

Sabato 21 Dicembre

 **Vangelo** Lc 1, 39-45

Dal vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

La visita di Maria a Elisabetta è un ampliamento della scena dell'Annunciazione. Il Segno promesso dall'Angelo trova qui la sua conferma.

Questa scena delle due madri stabilisce il rapporto dei rispettivi figli: Giovanni e Gesù. Attraverso la propria madre il profeta precursore saluta e rende testimonianza al Signore Messia presente in Maria.

Elisabetta interpreta l'agitarsi della nuova vita che porta in grembo come un annuncio profetico della gioia messianica. Maria è ora l'arca che reca la presenza salvifica del Signore in mezzo al suo popolo.

Maria viene detta beata perché ha creduto all'efficacia della Parola del Signore.

Che si possa sempre anche noi credere nell'efficacia della parola di Dio!